

4

LA COMUNITÀ

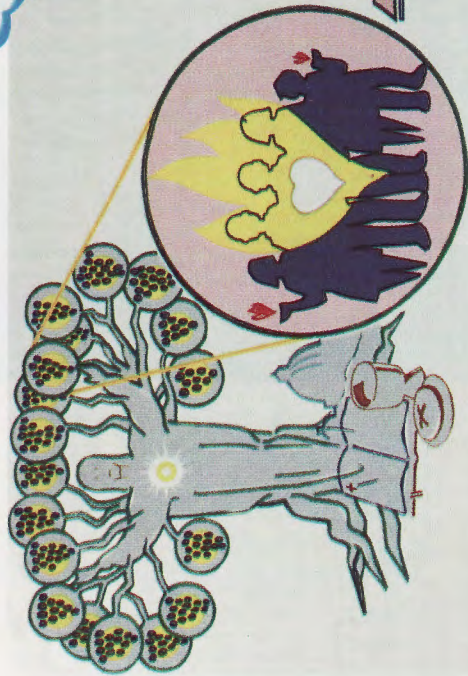
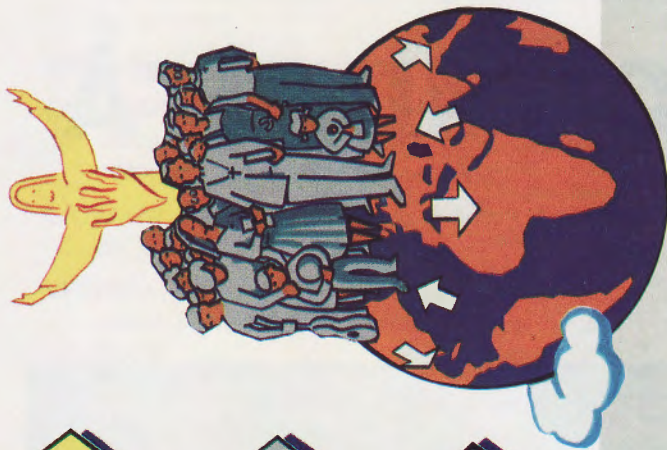
Il suo atteggiamento pedagogico suscitò altri collaboratori — uomini e donne — «consacrati» con voti stabili, «cooperatori», associati nella condivisione degli ideali pedagogici e apostolici e coinvolse gli «exallievi, spronandoli a testimoniare e a promuovere essi stessi l'educazione ricevuta (JP 4).

LA CHIESA

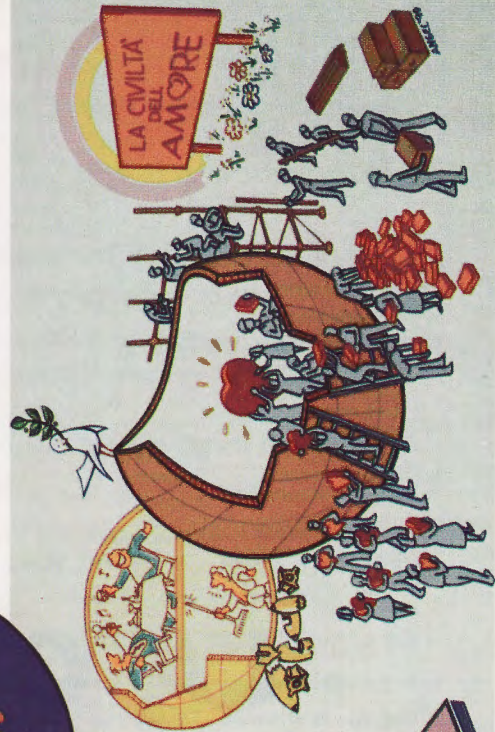
MISTERO

COMUNIONE

MISSIONE



EVANGELIZZARE È
...TRASFORMARE
DAL DI DENTRO,
RENDERE NUOVA
L'UMANITÀ STESSA"
(EN 18)



- *La vocazione di Don Bosco è nata nella Chiesa; la sua opera si è sviluppata in essa. Le comunità che continuano la sua eredità vi si sentono parte viva e «coltivano una rinnovata coscienza ecclesiale» (C 13).*

Lo sguardo sulla Chiesa prepara alla comprensione dell'essere e dell'operare della comunità salesiana.

- Perciò questo quadro è come un'introduzione ai tre che seguono. Presenta, mediante immagini e colori, la vita della Chiesa:

- la Chiesa, per la presenza di Cristo, è allo stesso tempo mistero (giallo), comunione di persone (grigio), e missione nel mondo (rosa);
- trae la sua forza dall'unione vitale con Cristo secondo la immagine della vita e dei tralci (Gv 15, 1-5);
- Cristo le si offre nella Parola, nei sacramenti, nella comunità di fratelli;
- questa ricchezza della comunità è per la salvezza del mondo, per la missione;
- la missione della Chiesa consiste nell'evangelizzare il mondo;
- l'evangelizzazione si fa attraverso forme di impegno diverse e complementari;
- il livello massimo di coinvolgimento è costituirsi in comunità per vivere e comunicare la buona novella al seguito di Cristo.

La vocazione salesiana ci situa nel cuore della Chiesa e ci pone interamente a servizio della sua missione....

Contribuiamo a edificare la Chiesa come corpo di Cristo affinché, anche per mezzo nostro, si manifesti al mondo come «sacramento universale di salvezza» (C 6).

La comunità esprime in forma visibile il mistero della Chiesa che non nasce da volontà umana, ma è frutto della Pasqua del Signore (C 85).

LA COMUNITA' SALESIANA

• RELIGIOSA

MISTERO

• FRATERNA

COMUNIONE

• APOSTOLICA

MISSIONE



- *Quello che Don Bosco fece durante la sua vita viene continuato oggi dai salesiani.*

I salesiani lavorano a favore dei giovani unendosi in gruppi-comunità. A ciascuna di queste comunità viene affidata un'opera, un'iniziativa, un territorio. Ciò è essenziale per l'evangelizzazione e per il lavoro educativo. La comunità però non è soltanto un «gruppo di lavoro». È segno e realizzazione della Chiesa: è comunione fraterna, è discepolato di Cristo, è missione ai giovani.

Ognuno di questi tre aspetti è ordinato agli altri, li rafforza e viene a sua volta da essi consolidato: essere poveri, casti e disposti alla volontà di Dio aiuta a vivere la comunione con i fratelli e rende più sollecita e feconda la carità pastorale (C 61).

Vivere in comunione rafforza e arricchisce il nostro servizio ai giovani e aggiunge nuova gioia nel seguire Cristo.

La missione convoglia e organizza tutte le risorse materiali, umane e spirituali per la salvezza dei giovani.

- Il quadro riproduce questa riflessione attraverso i seguenti elementi:
 - la comunità radunata nel nome di Cristo attorno a Don Bosco, mossa dal «da mihi animas» (cuore giallo rosa);
 - i tre tratti che caratterizzano la comunità salesiana: religiosa, fraterna, apostolica;
 - il confronto con i tre aspetti della Chiesa che la comunità salesiana significa e riproduce: mistero, comunione, missione (colori diversi);
 - la comunità inviata, missionaria dei giovani di tutto il mondo.

Noi, salesiani di Don Bosco (SDB), formiamo una comunità di battezzati che, docili alla voce dello Spirito, intendono realizzare in una specifica forma di vita religiosa il progetto apostolico del Fondatore: essere nella Chiesa segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani, specialmente ai più poveri.

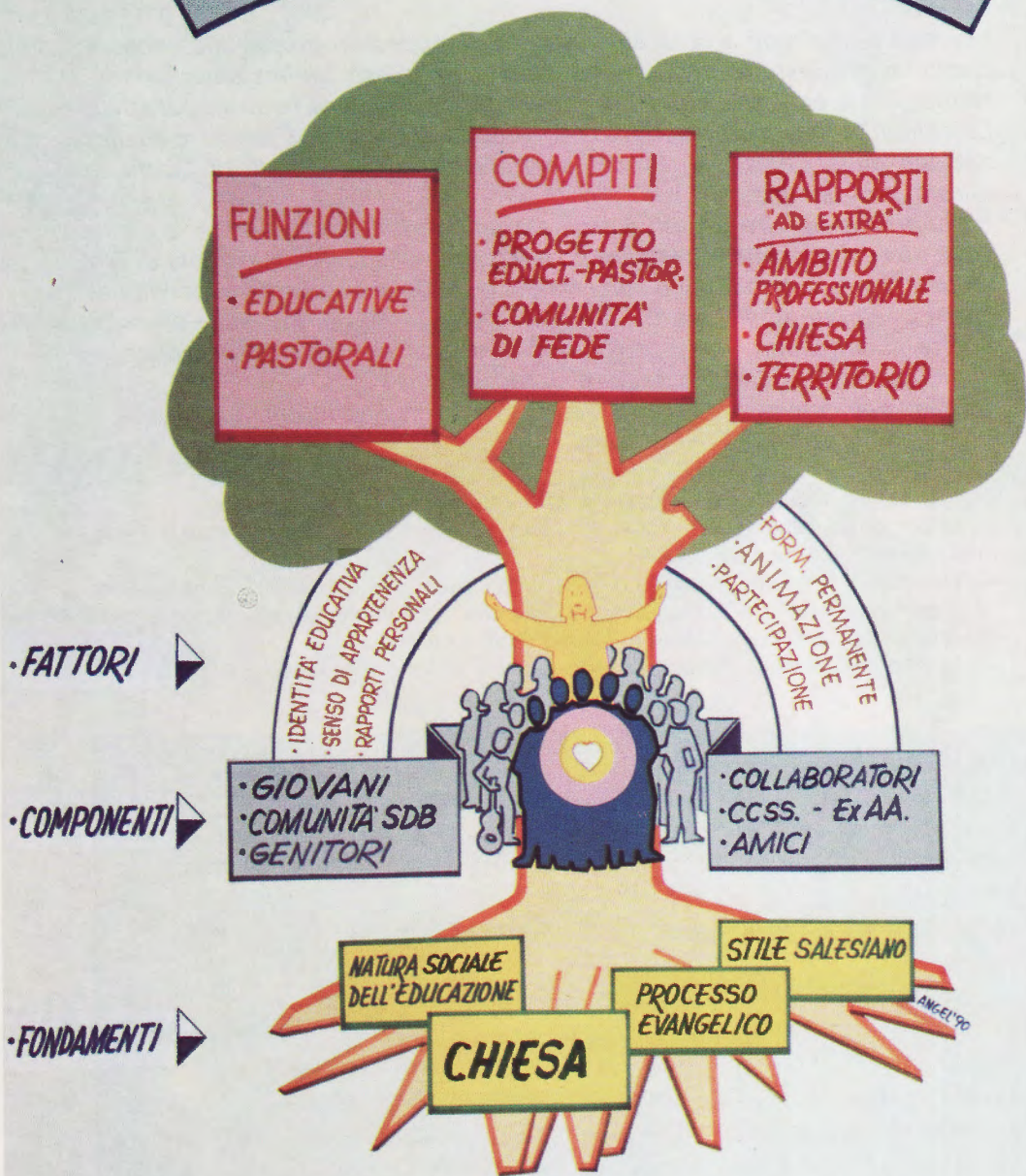
Nel compiere questa missione, troviamo la via della nostra santificazione (C 2).

Il mandato apostolico che la Chiesa ci affida viene assunto e attuato in primo luogo dalle comunità ispettoriali e locali, i cui membri hanno funzioni complementari e compiti tutti importanti (C 44).

La missione apostolica, la comunità fraterna e la pratica dei consigli evangelici sono gli elementi inseparabili della nostra consacrazione, vissuti in un unico movimento di carità verso Dio e i fratelli.

La missione dà a tutta la nostra esistenza il suo tono concreto (C 3).

COMUNITA' EDUCATIVA-PASTORALE



- *La comunità salesiana è consapevole di dover espandere la comunione chiamando a raccolta altre forze che vogliono contribuire alla salvezza della gioventù. Segue in questo l'intuizione di Don Bosco sulla validità dell'unione e collaborazione di molti.*

Valorizza la simpatia che suscita il suo lavoro, l'affinità che crea una medesima fede e spiritualità, le possibilità che oggi offrono le comunità educative. Favorisce la corresponsabilità di tutti e mira alla formazione dei laici.

- Il quadro offre tutti gli elementi per uno sviluppo completo del tema della comunità educativa e pastorale:
 - l'albero dà l'idea di unità, crescita organica e fecondità;
 - la linfa che lo nutre è lo spirito di una comunità consapevole di dover essere per i giovani segno dell'amore di Dio (cuore nel cerchio giallo rosa);
 - alla radice sono collocati i motivi che postulano la comunità educativa come elemento indispensabile (giallo);
 - nel fusto vengono indicati coloro che formano la comunità educativa pastorale (grigio);
 - nel punto di separazione dei rami appaiono gli elementi che fanno crescere la comunità educativa pastorale;
 - nella chioma dell'albero sono rappresentate le funzioni, i compiti e i rapporti in cui si esprime la vitalità della comunità educativa pastorale (rosa).

Realizziamo nelle nostre opere la comunità educativa e pastorale. Essa coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a poter diventare una esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio.

In questa comunità i laici, associati al nostro lavoro, portano il contributo originale della loro esperienza e del loro modello di vita.

Accogliamo e suscitiamo la loro collaborazione e offriamo la possibilità di conoscere e approfondire lo spirito salesiano e la pratica del Sistema Preventivo (C 47).

COMUNITA' EDUCATIVA NEL TERRITORIO

• CHIESA LOCALE
• FAMIGLIA SALESIANA
• COMUNITA' EDUCATIVA - PASTORALE



SDB

H



T



i



A. MEEC '90

- *La comunità salesiana e la comunità educativa pastorale vivono nella comunità umana come il fermento nella pasta. Chiedono e danno collaborazione, cercando di accogliere e convocare. Irradiano messaggi e iniziative; invitano tutti a coinvolgersi. Rispondono agli inviti senza chiusure ideologiche o pseudo religiose.*

Partecipano in questo modo ai problemi e alle aspirazioni della comunità umana, mirando soprattutto alla evangelizzazione dell'ambiente e all'educazione della gioventù.

- Il quadro offre la possibilità di un ampio sviluppo sulla presenza e azione della comunità nel territorio attraverso i seguenti elementi:

- i fattori che danno la fisionomia al territorio: spazio fisico, tessuto di rapporti, organizzazione sociale, caratteristiche culturali, l'ambiente;

- i segni delle istituzioni e organismi che sono presenti nel territorio a servizio della persona;

- la presenza attiva della comunità educativa mossa dalla carità pastorale, costituita da salesiani, collaboratori e giovani;

- i tre cerchi ampi, in cui la comunità cerca di interagire con altre persone, organismi, iniziative: la Famiglia Salesiana, la Chiesa locale, la comunità umana;

- le due preoccupazioni principali che guidano gli interventi della comunità educativa pastorale: l'evangelizzazione dell'ambiente attraverso l'educazione cristiana dei giovani;

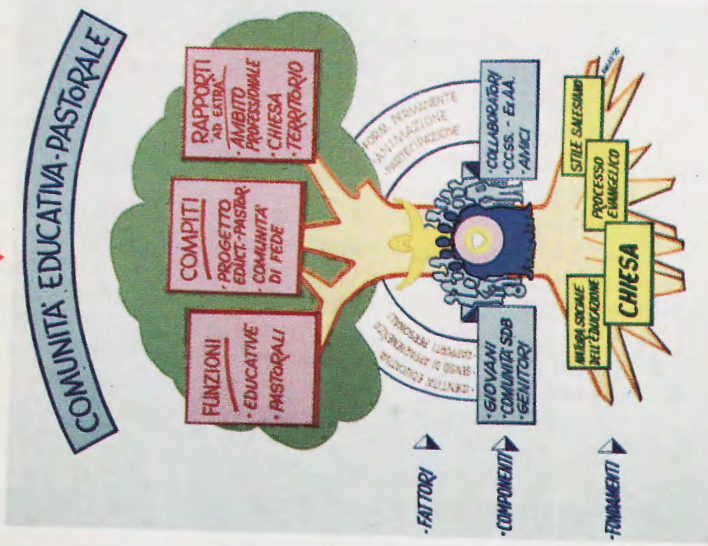
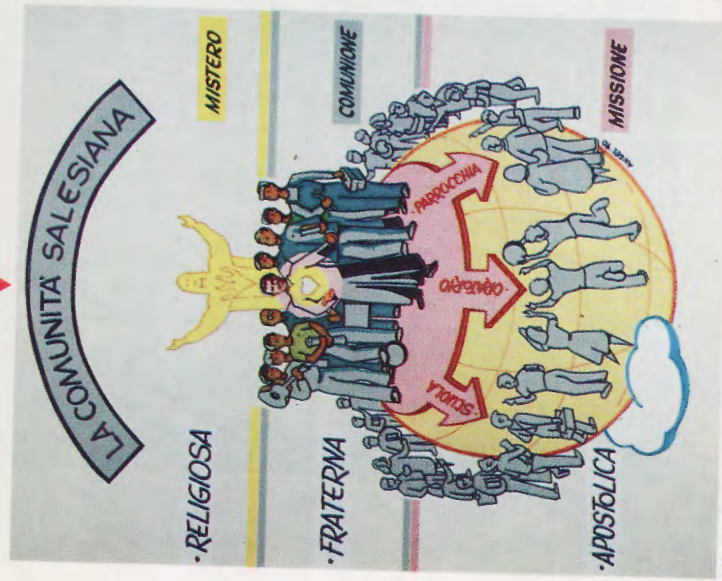
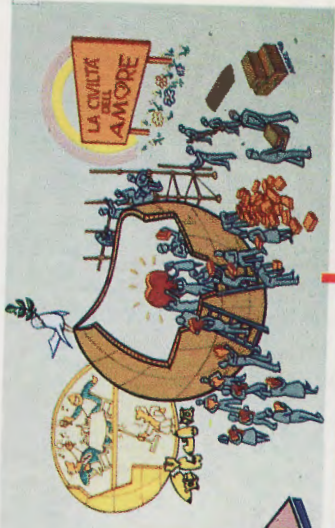
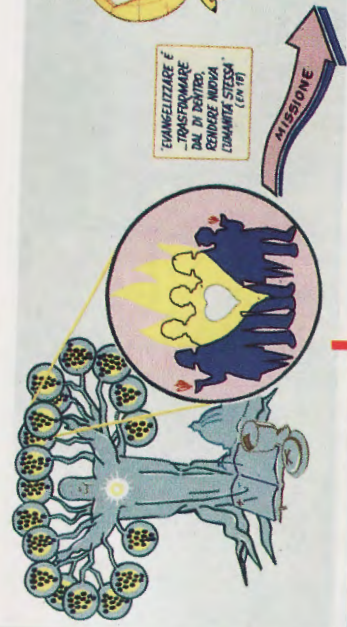
- la sua preferenza: i giovani.

La nostra vocazione ci chiede di essere intimamente solidali con il mondo e con la sua storia. Aperti alle culture dei paesi in cui lavoriamo, cerchiamo di comprenderle e ne accogliamo i valori, per incarnare in essi il messaggio evangelico (C 7).

La comunità salesiana opera in comunione con la Chiesa particolare.

È aperta ai valori del mondo e attenta al contesto culturale in cui si svolge la sua azione apostolica. Solidale con il gruppo umano in mezzo a cui vive, coltiva buone relazioni con tutti (C 57).

È pronta «a cooperare con gli organismi di educazione e di promozione sociale» (C 48).



I quadri di queste due pagine mostrano le dimensioni fondamentali della comunità pastorale segno e realizzazione della Chiesa

• IDENTITA' DELLA CHIESA

• IDENTITA' DEL CRISTIANO

MISTERO

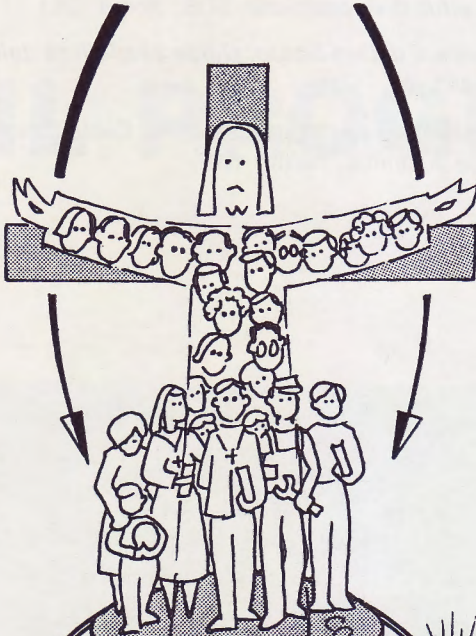


• PAROLA DI DIO

• LITURGIA

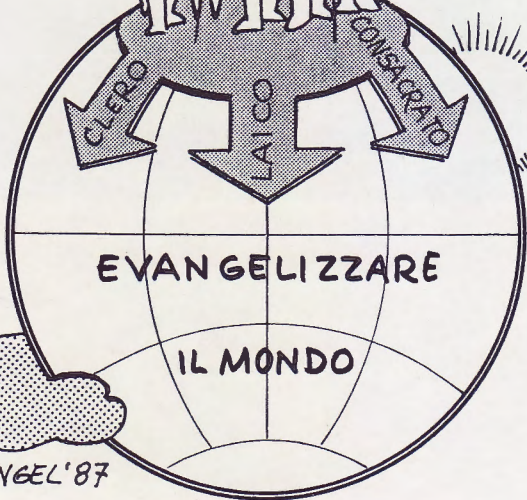
• CRISTO DA CUI ABBIAMO ORIGINE

COMUNIONE



• LA COMUNITA' IN CUI VIVIAMO

MISSIONE



• IL MONDO A CUI SIAMO INVIATI

● BIBLIOGRAFIA

4.5

AUBRY J., *Consacrati a Dio per i giovani*. LDC, Leumann (Torino) 1986.

DICASTERO PER LA PASTORALE GIOVANILE, *Comunità salesiana nel territorio, presenza e missione*, SDB, Roma 1986.

PICAN P. (a cura di), *Aspetti specifici della comunità educativa salesiana al servizio dei giovani lavoratori*, in *Salesiani nel mondo del lavoro* (Convegno europeo, Roma, 9-15 maggio 1982), SDB, Roma 1982, pp. 125-150.

TONELLI R., *Comunità educativa*, in VECCHI J.-PRELLEZO J.M. (a cura di), *Progetto educativo pastorale*, LAS, Roma 1984, pp. 399-417.

VECCHI J., *La comunità educativa pastorale*, SDB, Roma 1981.

Il progetto di vita dei salesiani di Don Bosco. Guida alla lettura delle Costituzioni, SDB, Roma 1986, pp. 369-493.

Salesiani in territorio (Convegno pastorale giovanile. Castellammare di Stabia, 23-25 giugno 1986), Editrice Juvenilia, Torino 1987.